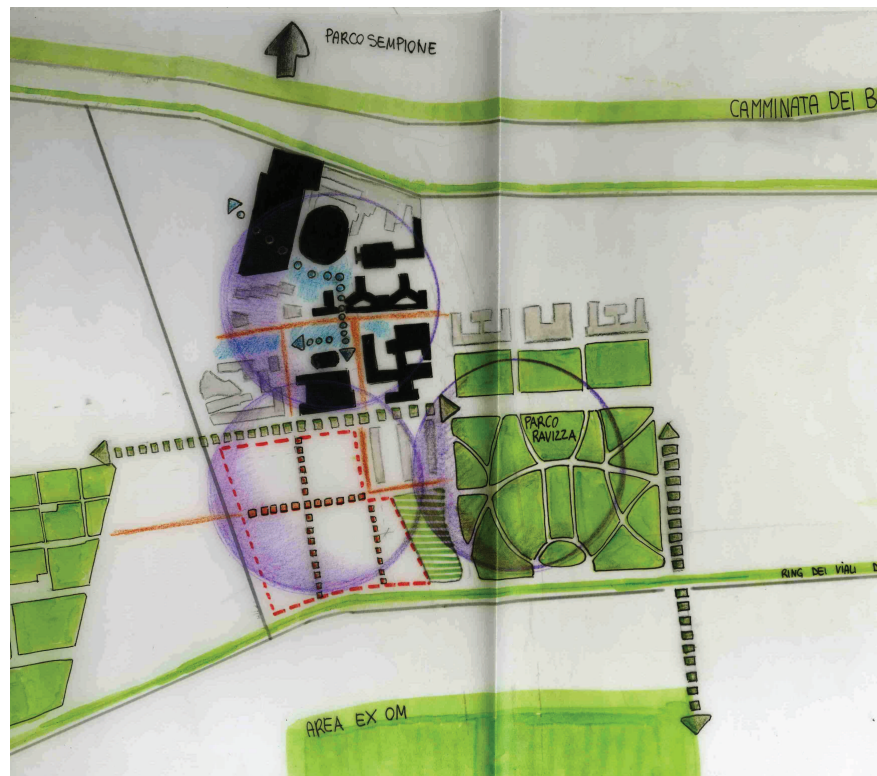
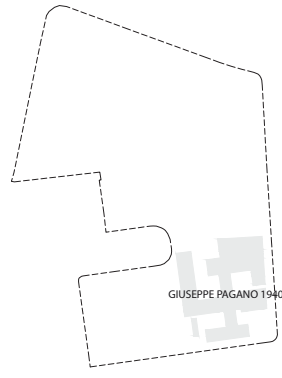
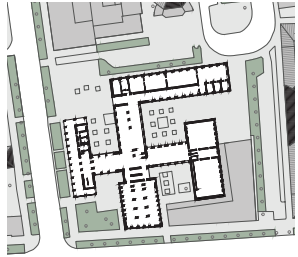


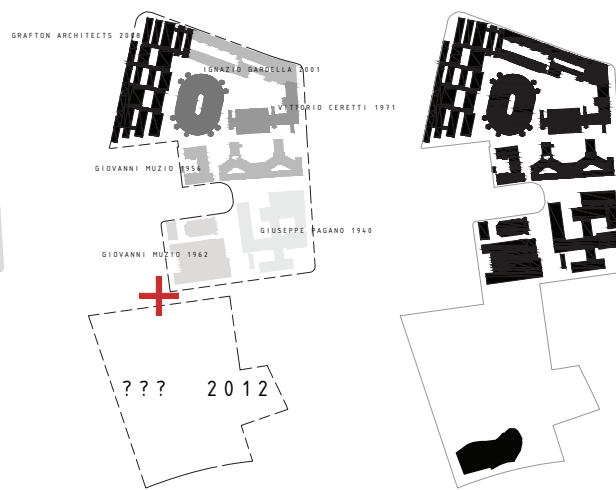
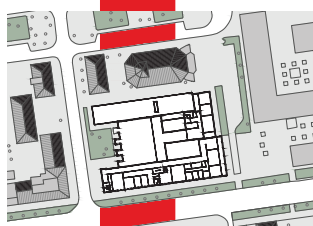
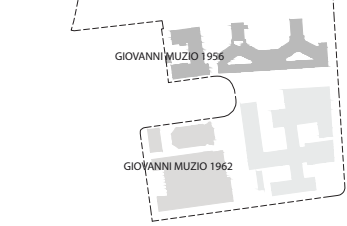
L'Università Commerciale Luigi Bocconi è un ateneo privato di Milano, fondato da Ferdinando Bocconi nel 1902 e specializzato nell'insegnamento delle scienze economiche, giuridiche e manageriali. È situata vicino al centro storico della città, tra Porta Ticinese e Porta Romana, a soli 10 minuti a piedi dai Navigli e non molto distante dal Duomo. È riconosciuta come una delle più importanti Business School del mondo, grazie alla sua ricca ed articolata offerta formativa, che comprende, accanto ai tradizionali corsi in lingua italiana, corsi in lingua inglese. Oltre all'università, il campus comprende la Scuola di Direzione Aziendale (SDA).



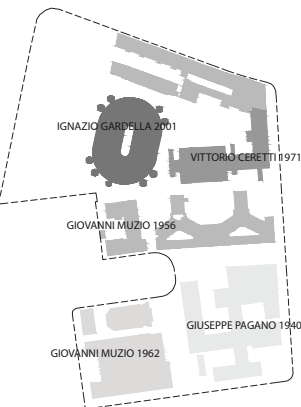
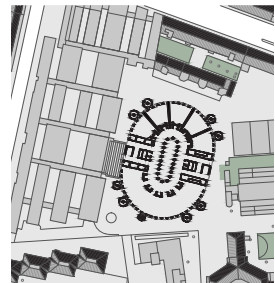
1 Giuseppe Pagano realizza un edificio dalle linee essenziali, importante esempio italiano di architettura razionalista. Per effetto dell'orientamento e del perimetro del lotto la pianta ha assunto la forma di croce con la scala principale inserita al centro, mentre i bracci della croce contengono servizi e spazi distributivi; i corpi che si collegano alle estremità dei bracci assumono carattere quasi indipendente a seconda delle loro funzioni: a sud il corpo degli uffici è la parte più rappresentativa dell'edificio; al piano terreno ha un portico pubblico, l'ingresso e la portineria. Il corpo a est contiene l'aula magna e la mensa. L'ala ovest ospita la biblioteca, le sale lettura e il magazzino nel piano interrato. Il corpo a nord contiene le aule didattiche l'intero edificio è rivestito da piastrelle in litoceramica di colore grigio.



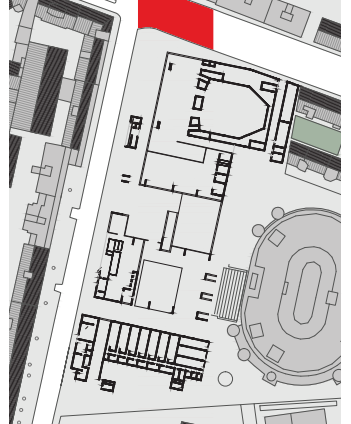
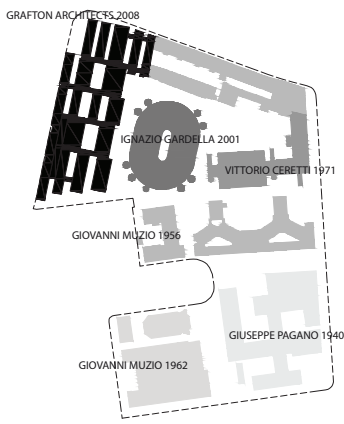
3 E' opera di Giovanni Muzio il pensionato di via G. Toniolo; esso occupa un'area di 5.500 mq ed è destinato a servire 360 studenti in due fabbricati. Nel 1962 viene ampliato dallo stesso architetto per far fronte al notevole incremento degli iscritti alle Facoltà di Economia e di Lingue. Il nuovo complesso è costituito da due edifici a trifoglio collegati tra loro da un lungo fabbricato in linea. L'ampliamento del 1962 consiste nella creazione di un edificio a forma di C che racchiude una corte divisa tra uno spazio a giardino postoda una quota inferiore al livello della strada. Muzio progetta anche la biblioteca nel 1962, è la più fornita in Italia in campo economico-manageriale, con oltre 735.000 volumi e circa 25.000 riviste in formato cartaceo ed elettronico; offre 600 posti studio un servizio di prenotazione digitale, numerose collezioni specializzate e collegamenti a 52 banche dati. La biblioteca è la sede di un Centro di Documentazione Europea, il CDE, che raccoglie tutte le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea, ed è depositaria delle pubblicazioni dell'Asian Development Bank



5 Il progetto denominato "Bocconi 2000" è composto da due corpi di fabbrica progettati da Ignazio Gardella: un grande ovale a tre piani di 75.000 mc destinato ad aule e servizi e un lungo edificio a pettine di cinque piani più sotterranei destinati ad aula magna e servizi tecnici. I due edifici dovevano essere completamente autonomi e, per questo, sono state previste due distinte fasi di costruzione: la prima per la costruzione delle nuove aule, una seconda per la costruzione di nuovi uffici. In realtà il corpo ellittico è stato terminato nel 2004, mentre l'edificio a pettine non è mai stato realizzato. Per quanto riguarda l'ovale, il piano terra è formato da un unico grande spazio nel quale coesistono atrio, spazio di ristoro, accesso ai piani superiori. Mediante la costruzione di una copertura vetrata al centro dell'edificio, si è ottenuto un nuovo spazio qualificato da un'illuminazione zenitale e definito dalla modulazione di grandi colonne perimetrali. Ai piani superiori le aule sono dimensionate in modo da ospitare anche zone dedicate allo studio affiancate sul patio centrale. Particolarmente innovativo è il sistema con il quale sono state progettate: esse sono di forma trapezoidale con il lato lungo disposto sulla circonferenza dell'ovale. Sono destinate a contenere 150 studenti ma possono essere facilmente aggregate all'aula accanto raddoppiando le dimensioni.



6 Il progetto di ampliamento di Grafton Architects è pensato come una piazza coperta. Il complesso ospita uffici, laboratori, servizi vari e l'aula magna. Il fronte che si affaccia sulla Via Bligny presenta una grande finestra aperta sulla città, a voler testimoniare del ruolo culturale e simbolico che l'Università Bocconi riveste all'interno della città di Milano. Da questa apertura, dall'esterno, si intravede il grande volume dell'aula magna. L'edificio, arretrato rispetto al viale Bligny e alla via Rontgen, presenta un grande spazio pubblico che costituisce una sorta di filtro tra università e città. Gli uffici appaiono sospesi, volumi vetrati che si percepiscono all'interno del campus, nella loro trasparenza, come elementi appesi, collegati tramite passerelle che li uniscono e allo stesso tempo li separano differenziando le diverse funzioni. Gli uffici presentano la copertura trasparente che consente di filtrare la luce a tutti i livelli. La struttura è particolarmente interessante. Pareti in cemento armato, travi-parete, sostengono le travi principali di copertura a cui sono appesi tutti i solai dei livelli sottostanti tramite tiranti in acciaio. L'aula magna è incastonata sottoterra ed è formata da due volumi ad incastro per ospitare un totale di 1100 persone. Il labirinto di cortili, ponti, terrazze e corridoi generano movimenti e sovrapposizioni degli spazi e partecipano a creare delle particolari relazioni tra l'ampliamento universitario e la città, grazie a visuali, scorci, volumi scomposti e alternati a spazi aperti.



7 Nel 2006 l'area dell'ex centrale del latte di Milano è stata ceduta all'Università Bocconi di Milano. La Centrale del Latte di Milano fu istituita il 6 dicembre 1927 in virtù di una Deliberazione del Consiglio Comunale di Milano con la quale venne decisa la centralizzazione dei servizi di trattamento e commercializzazione del latte. Il Comune di Milano avviò subito la costruzione della prima Centrale, che diventò operativa nel mese di gennaio del 1930. Finita la guerra il Comune di Milano, con Deliberazione del 13 novembre 1950, si assunse la gestione diretta della Centrale. Grazie all'aumento dei consumi di latte dovuto al rapido sviluppo economico e demografico della città, l'attività dell'Azienda misurò un notevole incremento. Ciò rese necessaria la costruzione di un nuovo stabilimento che sorse nel perimetro della Sede attuale, in via Castelbarco, ed entrò in funzione il 22 ottobre 1957. Le nuove dimensioni produttive, la diversificazione, l'ampliamento e il dinamismo del mercato e gli indicatori economici che richiedevano piani di sviluppo su scala industriale, resero inevitabilmente inadeguata la gestione in economia da parte dell'Amministrazione Comunale, il cui Consiglio, di conseguenza, nella seduta del 18 luglio 1960, deliberò la costituzione della AZIENDA MUNICIPALE DELLA CENTRALE DEL LATTE di Milano, per gestire l'approvvigionamento, la produzione e la distribuzione del latte nelle varie tipologie e dei suoi derivati. È questa la data di nascita dell'attuale Centrale del Latte di Milano.



PROGETTO DI ESPANSIONE DEL CAMPUS URBANO: NUOVI SPAZI PER L'UNIVERSITA' COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" SULL'AREA DELL'EX CENTRALE DEL LATTE TRA CAMPUS E CITTA': LA NUOVA BOCCONI - RECREATION CENTER

POLITECNICO DI MILANO - FACOLTA' DI ARCHITETTURA CIVILE - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA DELLE COSTRUZIONI - A.A. 2011 - 2012  
 relatore: F. BATTISTI  
 collaboratori: E. BATTISTI - L. SGAMBI - G. NIZZI - P. POLIARO  
 studenti: ALESSANDRA CAMPOSTRINI - ELISABETTA GRIFFERO

IL PROGETTO E LA BOCCONI